

VENERDÌ CULTURALI

PROGRAMMA, 10° CICLO, PRIMAVERA 2016

FIDAF – SIGEA – ARDAF – Ordine Dottori Agronomi e Forestali di Roma



Con il Patrocinio di



Dopo i primi nove cicli dei Venerdì Culturali si terrà, a decorrere dal prossimo 12 febbraio, il decimo ciclo di incontri di cultura varia, organizzati da FIDAF - Federazione Italiana Dottori in scienze Agrarie e Forestali, SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale, ARDAF – Associazione Romana Dottori in Agraria e Forestali e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma.

Gli argomenti trattati riguarderanno: Storia, Arte, Ambiente, Energia, Agroalimentare, Economia, Sviluppo sostenibile, Scuola, Formazione, Ricerca e Innovazione tecnologica.

Gli incontri si svolgeranno, nella sede della FIDAF in via Livenza, 6 (traversa di Via Po) Roma, dal 12 febbraio il venerdì, dalle ore 16.30 alle 19.00. Uno o più relatori invitati presenteranno un argomento di elevato interesse generale, mentre il pubblico presente in sala potrà partecipare attivamente alla discussione, facendo domande al relatore e/o proponendo spunti di riflessione. Le conferenze saranno presentate da Luigi Rossi, Giuseppe Gisotti, Nicola Colonna ed Edoardo Corbucci, Presidenti delle rispettive Associazioni.

Aderiscono ai Venerdì Culturali le Associazioni: I SETTE, AIPIN (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica) e CERES (Centro di Ricerche Economiche e Sociali).

<i>DATA</i>	<i>RELATORE</i>	<i>TITOLO</i>
<i>12/02/2016</i>	<i>Annamaria Bevivino</i>	<i>La vita nel suolo: salvaguardare la biodiversità microbica per salvaguardare il pianeta terra</i>
<i>19/02/2016</i>	<i>Giuseppe Gisotti ed Ervedo Giordano</i>	<i>La difesa del suolo oggi. Problemi e prospettive.</i>
<i>26/02/2016</i>	<i>Piero Di Porto e Sandro Taglienti</i>	<i>Donne e scienza</i>
<i>04/03/2016</i>	<i>Carlo Alberto Bertini</i>	<i>Sviluppo Agricolo in zone di post conflitto</i>
<i>11/03/2016</i>	<i>Paolo Bruni</i>	<i>Il made in Italy agroalimentare nel contesto globale</i>
<i>01/04/2016</i>	<i>Vincenzo Di Luozzo e Bruno Petriccione</i>	<i>I Tratturi: la loro storia, vincoli e opportunità</i>
<i>08/04/2016</i>	<i>Maddalena Biggi</i>	<i>"Un parco agricolo urbano tra protezione, fruizione e interessi contrapposti. Il caso del parco di Casal del Marmo"</i>
<i>15/04/2016</i>	<i>Pietro Piusi</i>	<i>Paesaggio, boschi e lavoro</i>
<i>22/04/2016</i>	<i>Massimo Lanchi</i>	<i>La storia di un lago che non c'è più</i>
<i>29/04/2016</i>	<i>Giuseppe Murolo</i>	<i>Riordino, Buona Scuola, Scuola</i>

Venerdì 04/03/2016

Carlo Alberto Bertini

Carlo Bertini è nato a Prato il 5 giugno 1958; si è laureato in Scienze Agrarie nel 1984. Dopo più di un decennio come consulente di diverse società di servizi per la gestione del territorio, dal 1997 collabora con Organizzazioni Non Governative italiane e straniere per lo sviluppo agricolo e per il rafforzamento della sicurezza alimentare delle comunità agricole dei paesi in via di sviluppo. Questa attività gli ha permesso di risiedere per lunghi periodi in diversi paesi africani e del sud America dandogli l'occasione di cercare di capire le differenze tra la sua cultura e il paese ospitante. Questa continua ricerca gli ha permesso di avere punti di vista alternativi per meglio procedere alla divulgazione di nuove metodologie produttive e di conservazione delle produzioni agricole.

Sviluppo agricolo in zone di post conflitto/emergenza

Dopo un conflitto armato o un disastro naturale le popolazioni rientrano lentamente nei loro luoghi di origine e lì devono ricostruire le loro comunità con una nuova visione della società che nasce dalla traumatica esperienza del conflitto/disastro naturale. In questo tipico contesto sociale intervengono le ONG per aiutare queste comunità a porre le basi per riaccendere un loro sviluppo socio economico. Molto spesso il settore agricolo è da considerare prioritario per la ricostruzione di un buon tessuto sociale, ma la profonda breccia culturale tra gli operatori delle ONG e i destinatari dei loro aiuti facilita l'insorgere di "incomprensioni" e di paradossi che gli "esperti" dello sviluppo devono costantemente affrontare, non ultimo anche quello di improvvise rinascite di violenza tra vari gruppi etnici.